



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione - 85048 Rotonda (PZ)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 28 del 29/04/2011

Oggetto: Piano per il Parco: determinazioni

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di aprile, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in Rotonda, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Presiede la seduta l'On.le Dr. Domenico PAPPATERRA in qualità di Presidente dell'Ente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Ing. Annibale FORMICA, assistito dal dipendente avv. Antonio CALLI, con funzioni di verbalizzante.

Dei componenti sono presenti n. 8 e assenti, sebbene invitati, n. 4, come risulta qui di seguito:

Consiglio Direttivo:

n.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
1.	PAPPATERRA Domenico	Presidente	X	
2.	FIORE Francesco	Vice Presidente	X	
3.	BASILE Giacinto	Componente	X	
4.	BERNARDO Liliana	"	X	
5.	D'ANGELO Giancarlo	"		X
6.	DAMIANO Vincenzo	"	X	
7.	DE BIASI Marco	"	X	
8.	DE MARCO Giovanni	"	X	
9.	GRECO Giuseppe	"		X
10.	MANOCCIO Giovanni	"		X
11.	RIVELLI Anna Rita	"	X	
12.	SCHIAVELLI Antonio	"		X
13.	-----	-----	---	---

Collegio dei Revisori dei Conti:

n.	Cognome e nome	carica	P	A
1.	TRIPALDI Domenico	Presidente		X
2.	PELLEGRINI Mauro	Componente		X
3.	-----	-----	---	---



Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ent



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

UDITO l'intervento del Presidente, che richiama le premesse e le considerazioni sotto riportate;

PREMESSO CHE:

1. il Parco ha da tempo attivato il procedimento per l'entrata in vigore dei tre principali strumenti di pianificazione, regolamentazione e gestione di un Parco Nazionale: il Piano per il Parco, il Piano Pluriennale Economico e Sociale, il Regolamento del Parco;
2. il Parco ha affidato i tre strumenti, in una prima fase, a soggetto esterno, l'Associazione Temporanea d'Impresa Bonifica SpA – Italeco SpA, previo relativo bando pubblico;
3. nel dicembre 2007, la detta ATI chiede la chiusura anticipata del rapporto contrattuale in essere, mediante atto transattivo di soluzione consensuale dello stesso; a seguito della richiesta l'Ente adotta provvedimento di accoglimento della stessa e, in data 15.02.2008, viene stipulato l'atto di transazione citato;
4. le attività tecniche di prosecuzione del lavoro veniva successivamente affidata ad un ufficio appositamente costituito, l'Ufficio di Piano del Parco Nazionale del Pollino;
5. partendo dagli elaborati di piano resi dalla detta ATI, l'Ufficio di Piano ha provveduto ha integrarne, modificarne, aggiornarne i contenuti, anche sulla base del confronto istituzionale avutosi in sede di Comunità del Parco e nelle riunioni tenutesi per ambiti territoriali con le Amministrazioni Comunali interessate;
6. a giugno del 2009, dopo una serie di riunioni specifiche, il consiglio ha discusso una proposta di Piano costituita da una corposa serie di elaborati, predisposti dal detto Ufficio di Piano;
7. ai fini dell'attivazione delle procedure necessarie per l'approvazione ed entrata in vigore del piano, la norma prevede, come primo provvedimento da richiedere, il parere della Comunità del Parco, nonché indica tutti gli altri adempimenti necessari;
8. il Consiglio ha ritenuto di poter approvare gli elaborati sopra indicati e di attivare, sulla scorta dei detti documenti, la procedura ufficiale di approvazione dello strumento del Piano per il Parco, facendo istanza di resa di relativo parere all'organismo della Comunità del Parco, con la deliberazione num. 46 del 18.06.2009, con la quale si è espressamente disposto quanto segue:
 - a. di ritenere la proposta di Piano per il Parco dettagliata al punto successivo adeguata per l'attivazione delle procedure per l'adozione e l'entrata in vigore del Piano in particolare, come primo provvedimento richiesto, per l'istanza, alla Comunità del Parco, del parere di competenza, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge quadro sulle aree protette, legge 6 dicembre 1991, n. 394;
 - b. di approvare, al fine di attivare la procedura di entrata in vigore del Piano per il Parco indicata al punto precedente, i seguenti elaborati, in allegato su supporto informatico al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
 - i. Tavola 1: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: core areas ed altre aree ad elevato interesse naturalistico;
 - ii. Tavola 2: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: elementi di discontinuità, aree intermedie, aree di riequilibrio ecologico;
 - iii. Tavola 3: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: connessioni e continuità ecologiche del Parco;
 - iv. Tavola 4 Organizzazione Generale del Territorio – Le sensibilità ambientali;
 - v. Tavola 5: Organizzazione generale del Territorio – I sottosistemi territoriali;
 - vi. Tavola 6: Tavola della zonizzazione, delle attrezzature e dei servizi;
 - vii. Relazione di Piano:
 - viii. Volume I;
 - ix. Volume II;
 - x. Volume III;
 - xi. Volume IV;
 - xii. Norme Tecniche di Attuazione.





2/4

- c. di trasmettere, conseguentemente, a tutte le Amministrazioni componenti la comunità del Parco, per i provvedimenti di loro competenza di cui alla Legge 394/91, i documenti sopra indicati;
9. a seguito di tale deliberazione si è trasmessa la proposta di Piano a tutti i settanta componenti della Comunità del Parco (cioè i 56 Comuni, le nove Comunità Montane, le tre Province, le due Regioni), chiedendo di esprimersi per le proprie competenze. Durante la fase di analisi della Comunità del Parco, molti Comuni hanno proposto modifiche e integrazioni dello strumento;
10. con la Deliberazione di Comunità del Parco num. 10 del 2009 si disponeva espressamente di approvare la proposta del Presidente della Comunità del Parco e, per conseguenza, di dare mandato all'Amministrazione del Parco e agli Uffici dell'Ente per la verifica, l'integrazione, e la modifica della strumentazione di Piano, di cui alla Deliberazione di Consiglio Direttivo num. 46/18.02.2009, nonché dei redigenti Regolamento del Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale, rispetto alle seguenti tematiche:
- Istruttoria e verifica delle segnalazioni e proposte di integrazione e modifica pervenute da parte dei Comuni del Parco;
 - Riarticolazione del quadro normativo (sia per le Norme Tecniche di Attuazione che per il Regolamento), anche al fine di rendere di maggiore facilità d'uso l'apparato previsionale e prescrittivo;
 - Raccordo della proposta di Piano per il Parco con le legislazioni e le regolamentazioni delle due Regioni in tema di pianificazione urbanistica e tutela dei Siti Natura 2000;
 - Raccordo della proposta di Piano con la pianificazione concorrente (locale, provinciale, regionale, paesaggistica etc.), sia già vigente che in iter di approvazione;
 - Raccordo della proposta di Piano per il Parco e di Piano Pluriennale Economico e Sociale con il redigendo "Piano Strategico" dell' "Accordo di Programma Quadro Pollino, di cui all'art. 10 del "Protocollo di intesa per nuove politiche di sviluppo territoriale nell'area del Parco Nazionale del Pollino", stipulato in data 27 settembre 2008 dalle Regioni Basilicata e Calabria, dalle Province di Cosenza, Potenza e Matera, dall'Ente Parco Nazionale del Pollino, tramite il Presidente dell'Ente e il Presidente della Comunità del Parco;
 - Esame e integrazione delle problematiche energetiche, sia in termini previsionali che prescrittivi;
 - Integrazione, per il settore agricolo, delle previsioni eventualmente recepibili alla luce Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
 - Integrazione, per il tema della tutela e riqualificazione dei bacini fluviali, alla luce delle possibilità della programmazione negoziata attraverso lo strumento dei Contratti di Fiume;
11. l'Ente, alla luce della citata Deliberazione di Comunità del Parco, e di una serie di ulteriori incontri con le amministrazioni interessate, attraverso l'Ufficio di Piano, ha proceduto ad un corposa serie di integrazioni e modifiche Piano, in particolare delle NTA e della Zonizzazione, del Regolamento e del PPES proposti;
12. in particolare, per le NTA e il Regolamento, gli Uffici hanno predisposto una proposta di Norme tecniche di attuazione del Piano e una proposta di regolamento, redatte sullo scorta:
- degli elaborati già oggetto della detta Deliberazione di CD 46/2009;
 - dei risultati degli incontri con le Amministrazioni locali;
 - degli incontri avutisi sul tema in sede di CD e Comunità del Parco;
 - del lavoro svolto specificamente su alcune tematiche di particolare rilevanza, con la collaborazione di soggetti esterni all'uopo incaricati, segnatamente agli aspetti della gestione forestale, delle tematiche energetiche, dei Siti Natura 2000; della necessità di normare e regolamentare il quadro complessivo degli interventi e delle attività potenzialmente interessanti il Parco;



Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopollino.it - www.parcopollino.it



13. sui documenti delle NTA e del Regolamento, il Consiglio Direttivo dell'Ente si è positivamente espresso con Deliberazione di Consiglio Direttivo num. 69 del 20 dicembre 2010, con la quale si disponeva:

- a. di approvare, con le modifiche richieste durante la discussione, in integrale sostituzione del documento denominato "Norme Tecniche di Attuazione" di cui alla Deliberazione di Consiglio Direttivo 18 giugno 2009, num. 46, "Piano per il Parco: approvazione zonizzazione e norme tecniche di attuazione", l'allegato sub A al detto provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco Nazionale del Pollino – art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette";
- b. di dare mandato alla Direzione dell'Ente alla modifica d'ufficio del detto elaborato, relativamente alla distribuzione dell'articolato, secondo quanto emerso dalla discussione;
- c. di approvare, con le modifiche richieste durante la discussione, l'allegato sub B al detto provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Regolamento del Parco Nazionale del Pollino – art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette";
- d. di dare mandato alla Direzione dell'Ente alla modifica d'ufficio del detto elaborato, relativamente alla distribuzione dell'articolato, secondo lo schema emerso in sede di discussione in CD;

14. gli incontri tenutesi tra l'Amministrazione e i Comuni interessati hanno visto l'analisi puntuale, Comune per Comune, dei documenti di pianificazione proposti dall'Ente;

15. per detti incontri sono stati resi relativi verbali, raccolti agli atti dell'Ente al prot. 0003778/27.04.2011;

16. oltre che per singole Amministrazioni, l'Ente ha promosso altresì riunioni per ambiti territoriali, i cui verbali sono raccolti al detto prot. 0003778/27.04.2011;

17. in sede di incontri con il Consiglio Direttivo, oltre che nelle occasioni citate, si sono altresì illustrati e discussi i documenti in corso di elaborazione da parte dell'Ufficio in un serie di occasioni, tra le quali si ricordano:

- a. incontro in data 7 luglio, sul lavoro in corso di integrazione e modifica degli elaborati di Piano;
- b. incontro in data 14 luglio 2010, nella cui occasione, su proposta del Presidente, si tiene un incontro tra il Consiglio Direttivo del Parco e i professori Marco Borghetti e Mauro Ferrara, dell'Università della Basilicata, e Mario Amelio, dell'Università della Calabria, a seguito del quale, si adottano le Deliberazioni di Consiglio direttivo num. 33 e 34, con i quali atti, l'organismo di indirizzo del Parco da mandato alla Direzione dell'Ente all'attivazione di incarico tecnico, in merito alla prosecuzione del procedimento per l'entrata in vigore del Piano, del Regolamento, del PPES, con gli esperti citati, rispettivamente per il tema della gestione delle risorse forestali e per il tema delle politiche energetiche;
- c. incontro in data 12 agosto, sulla fase di confronto istituzionale con le Amministrazioni Comunali e sulla prosecuzione delle integrazioni e modifiche degli elaborati di Piano;
- d. incontro in data 30 settembre, sull'insieme degli elaborati e sulle richieste di modifica delle zonizzazioni;
- e. incontri in data 15 settembre e 21 ottobre 2010, nel quale, con gli esperti incaricati, i proff. Borghetti e Ferrara, si discutevano le problematiche e le proposte relative alla tematica energetica;
- incontri in data 27 ottobre 2010, nel quale, con l'esperto incaricato, il prof. Amelio, si si discutevano le problematiche relative alla tematica energetica;
- incontro in data 30 novembre nel quale si aggiorna il CD sullo stato della procedura, sull'insieme degli elaborati e sull'articolazione complessiva del Piano, del Regolamento, del PPES;



Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopollino.it - www.parcopollino.it



- h. incontro in data 20 dicembre 2010, nel quale il CD ha approvato le Norme tecniche di Piano e il Regolamento;
18. alla luce di quanto sopra illustrato, l'Ufficio di Piano, ha predisposto la ridefinizione degli elaborati di Piano, così come di seguito elencati:
- a. Tavola 1: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: core areas ed altre aree ad elevato interesse naturalistico;
 - b. Tavola 2: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: elementi di discontinuità, aree intermedie, aree di riequilibrio ecologico;
 - c. Tavola 3: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: connessioni e continuità ecologiche del Parco;
 - d. Tavola 4 Organizzazione Generale del Territorio – Le sensibilità ambientali;
 - e. Tavola 5: Organizzazione generale del Territorio – I sottosistemi territoriali;
 - f. Tavola 6: Tavola della zonizzazione, delle attrezzature e dei servizi;
 - g. Relazione di Piano:
 - i. Volume I - Introduzione - Politiche ambientali - Sensibilità ambientali – Sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale
 - ii. Volume II - Indirizzi, Criteri e Programmi su Flora, Vegetazione, Fauna
 - iii. Volume II – Allegati 1, 2 e 3
 - iv. Volume III - Rete Natura 2000
 - v. Volume IV - Sistema forestale e agro-pastorale
 - vi. Volume V- Indirizzi di politiche energetiche
 - vii. Volume VI – Sistemi e Sottosistemi territoriali
 - viii. Volume VII - Sistema socio-economico – Indirizzi per il Piano Pluriennale Economico e Sociale – Programmazione strategica del Parco
 - h. Norme Tecniche di Attuazione.
 - i. NTA – Parte Generale
 - ii. Allegato 1 - Misure Di Gestione Naturalistica, Tutela E Gestione Della Flora E Della Fauna, Sensibilizzazione, Divulgazione Ed Educazione Ambientale;
 - iii. Allegato 2 – Tutela E Gestione Del Sistema Agrosilvopastorale;
 - iv. Allegato 3 – Tutela E Gestione Del Sistema Abiotico (Idrogeologia, Geologia, Cave Miniere e Discariche, Impianti e Infrastrutture);
 - v. Allegato 4 - Politiche Energetiche;
 - vi. Allegato 5 - Accessibilità, Fruizione, Circolazione;

CONSIDERATO necessario proseguire l'iter di entrata in vigore del Piano per il Parco, sulla scorta di quanto sopra considerato, facendo proprio l'insieme delle modifiche e integrazioni agli elaborati già approvati con deliberazione num. 46/2009, per effetto dei risultati della fase concertativa tenutasi con le Amministrazioni Comunali coinvolte;

UDITO il dibattito sul punto all'ordine del giorno che di seguito in sintesi si riporta:

Direttore: illustra al consiglio il lavoro svolto in tema di zonizzazione con le amministrazioni comunali del Parco precisando il tipo di cartografia utilizzata per tale attività. Evidenzia che, a seguito del capillare lavoro di concertazione con gli enti locali, il 60% del territorio del parco è ricompreso nelle Zone A e B, il 23% è ricompreso nella zona C e il restante 17% in zona D. Precisa che i SIC (siti di importanza comunitaria) ricadenti nel perimetro del parco sono quasi totalmente ricompresi nella zona A. Informa il Consiglio che sono stati realizzati circa 70 incontri con le amministrazioni comunali del parco per ciascuno dei quali è stato redatto apposito processo verbale. Si è registrata all'esito del lavoro di concertazione un'ampia condivisione delle scelte in materia di zonizzazione fatte salve alcune situazioni particolari (es. strada Verbicaro-Saracena ricompresa in zona A) per le quali non è stato possibile per ragioni tecniche aderire alle richieste delle amministrazioni comunali. Sottolinea infine che gli elaborati di piano sono stati aggiornati ed integrati in materia di politiche energetiche e politiche forestali utilizzando all'uopo i contributi consulenziali allo scopo commissionati a docenti universitari. Infine sottopone al Consiglio la necessità di modificare l'art. 1



Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopolino.it - www.parcopolino.it



dell'allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano relativo alla Tutela delle Acque nell'Area Protetta inserendo nel divieto generale di utilizzo delle acque oltre ai corsi d'acqua ricompresi nella zona A anche i corsi d'acqua ricompresi in zona B così come definiti nei commi 4 e 5 dell'art. 3 dell'all. 1 alle norme tecniche di attuazione – Misure di gestione naturalistica. Altresì sarà necessario precisare che comunque sono fatte salve le previsioni contenute nell'art. 6 dell'allegato 3 e quelli eventuali ed ulteriori che saranno indicati nel regolamento del Parco. Il Direttore infine riferisce che la quasi totalità delle questioni sollevate dai comuni hanno trovato risposta nel lavoro di consultazione svolto dall'Ufficio di piano. Restano inevase le richieste di 8 comuni: 5 che pongono problemi che l'ufficio ritiene incompatibili con i criteri base della zonizzazione adottati (Castrovillari, Frascineto, Laino Castello, San Sosti e Verbicaro) e 3 (Mormanno, Orsomarso, Terranova) che sollevano questioni connesse alla modifica delle Norme di piano. Le questioni irrisolte sono state elaborate e riportate dall'Ufficio in una tabella riassuntiva e riguardano nello specifico la possibilità o di trasformare alcune zone A in zone B, o di realizzare nuove infrastrutture e/o restaurare alcuni opifici storici nelle zone B, in deroga alla L. 394;

- si da atto a verbale che alle ore 18,29 entra il Consigliere Giovanni Manoccio: Consiglieri presenti 9

Consigliere De Marco: Evidenzia in via preliminare una sproporzione in termini quantitativi della zona A tra il versante Lucano e quello calabrese nel senso che la presenza della zona A nel tratto lucano è da ritenersi esigua la quale deve essere a suo avviso ampliata includendo in particolare Bosco Magnano con riferimento specifico della zona lungo il Torrente Peschiera. Evidenzia altresì la necessità di ricomprendere in zona A le vette situate nel comune di Saracena ed in particolare Monte Caramolo, Timpone Scifarello, Serra della Lupara ecc. come segnale di particolare attenzione dell'ente nei confronti di territori ad alta valenza naturalistica ed ambientale. Nel comune di Civita ritiene opportuno ricomprendere in zona A i "calanchi" posti a destra del viadotto sul Raganello a confine con il Comune di Cassano allo Ionio essendo tale area un Geosito di particolare rilevanza. Fa rilevare che altre osservazioni sono state da egli stesso formalizzate al Direttore con E – mail e le stesse sono state affrontate e risolte con i competenti uffici dell'ente.

Direttore: fornisce, unitamente ai collaboratori dell'ufficio di piano, al Consigliere De Marco le motivazioni di carattere tecnico che giustificano le scelte sulle quali lo stesso ha espresso le sue perplessità. In particolare fa rilevare come la sproporzione della Zona A tra il versante Lucano e il Versante Calabrese del parco è legata a motivi "storici" ma anche di valenza naturalistica e ambientale dei territori da sottoporre a tutela (ricorda che la parte lucana del parco è nella sostanza la stessa già costituente il parco regionale nell'ambito del quale erano ricompresi i confini amministrativi dei Comuni lucani i quali evidentemente comprendono anche parti di territorio di non elevata valenza naturalistica e quindi non meritevoli di tutela integrale).

Consigliere Damiano: per evidenziare l'importanza del lavoro di partecipazione e di condivisione delle scelte di zonizzazione effettuato con le amministrazioni il quale caratterizza le scelte stesse sul piano politico e fa sì che esse non siano solo il frutto di un lavoro tecnico. Propone al consiglio di far emergere tutti i tecnici e i professionisti che hanno collaborato nel tempo alla redazione del piano.

Consigliere Rivelli: Riconosce la elevata qualità svolta dall'ufficio di piano nella determinazione della zonizzazione del parco. Evidenzia che le zone B non necessariamente costituiscono un declassamento in termini di tutela rispetto alla zona A e a tal fine è sufficiente la lettura della definizione di zona B così come contenuta nella L. 394/91. Sottolinea che il lavoro di zonizzazione deve necessariamente avvenire prioritariamente su basi tecniche e solo successivamente è possibile valutare le scelte anche sul piano politico.

Consigliere De Biasi: Ricorda il contesto politico e sociale esistente sul territorio al momento dell'insediamento del consiglio caratterizzato da un generale giudizio negativo nei confronti dell'ente che nel tempo con il lavoro di tutti si è cercato di far cambiare. Sottolinea che alla base del lavoro di pianificazione è riscontrabile una grande conoscenza del territorio da parte di chi lo ha svolto. Nel



Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopollino.it - www.parcopollino.it



DM

merito evidenzia che il 60% del territorio del parco è stato ricompreso nella Zona A e nella zona B e quindi una parte importante del territorio viene sottoposta ad un regime di tutela rilevante. Il risultato del lavoro svolto è da considerarsi più che soddisfacente se è vero come è vero che solo poche amministrazioni comunali hanno manifestato perplessità in ordine alle scelte di zonizzazione e tale riguardo ringrazia l'ufficio di piano per il pregevole lavoro svolto in questa fase. Preannuncia quindi il proprio voto favorevole.

Consigliere De Marco: per annunciare il proprio voto favorevole alla proposta di piano riservandosi di approfondire le questioni sollevate nel suo precedente intervento (Saracena e Torrente Peschiera) nelle ulteriori fasi di approvazione del piano.

Presidente: Sottolinea ancora una volta la necessità di pervenire ad una sintesi delle varie posizioni presenti in Consiglio evidenziando la non opportunità di ritornare su questioni già ampiamente discusse nel tempo e ciò in vista del raggiungimento di un risultato tanto atteso dal territorio qual è l'approvazione del piano. A tale riguardo non può essere sottovalutato il grande lavoro di mediazione con i comuni all'esito del quale comunque circa l'83% del territorio è ricompreso nella zone A, B e C. Evidenzia che nel corso delle ulteriori fasi di approvazione del Piano sarà comunque possibile rivalutare alcune situazioni critiche ed invita il Consiglio a considerare la necessità di arrivare nell'odierna seduta ad una decisione unanime anche in vista del parere della Comunità del Parco.

Dichiara chiuso il dibattito sul punto all'o.d.g. e propone al Consiglio di approvare gli elaborati descritti in narrativa e di trasmetterli, come proposta di Piano per il Parco, alla Comunità del Parco, per il parere di competenza con le seguenti modifiche, integrazioni e precisazioni:

1. Di sostituire l'art. 1 dell'allegato 3 delle NTA con il seguente: *comma 1: Nelle Zone A del Parco, le acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, anche in ossequio a quanto disposto dall' art. 164 D.lgs.152/2006, non possono essere oggetto di captazione, sfruttamento ovvero di qualsiasi altra forma di utilizzo – Comma 2: Nelle Zone B, limitatamente agli areali della specie Lutra lutra, così come indicati dal comma 5 dell'art. 5 dell'Allegato 1, Misure di Gestione Naturalistica - delle N.T.A. del Parco, si applicano i divieti previsti nel comma 4 del detto art. 5, salvo che per le opere e gli interventi indicati dall'art. 6 del presente Allegato, nonché per le eventuali deroghe espressamente previste dal Regolamento del Parco.*
2. Di sostituire il comma 4 dell'art. 5 dell'Allegato 2 delle NTA, con il seguente: *Comma 4: In tutto il territorio del Parco è garantita la tutela della specie Lutra lutra secondo le norme nazionali e comunitarie vigenti. Al fine di garantirne la protezione, nelle zone B ricadenti nell'areale di presenza della specie, di cui al seguente comma 5, fatte salve le previsioni contenute all'art.1 comma 2 e dell'art. 6 dell'allegato 3 - Tutela E Gestione Del Sistema Abiotico, è fatto divieto di:
 - a. Nuove opere di captazione dalle sorgenti, ed il cambiamento delle condizioni idrodinamiche del corso d'acqua;
 - b. nuove opere di regimazione dei corsi d'acqua,
 - c. taglio della vegetazione ripariale arborea.*
3. Di approvare la proposta del Consigliere De Marco, ricomprendendo nella Zona A della Tavola 6, i "calanchi" posti a destra del viadotto sul Raganello a confine con il Comune di Cassano allo Jonio essendo tale area un Geosito di particolare rilevanza;
4. Di approvare la proposta dell'Ufficio in merito alle questioni non condivise da parte dei Comuni, chiedendo, comunque, alla Comunità del Parco, di effettuare specifiche valutazioni in merito alle stesse, in sede di parere;



Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopollino.it - www.parcopollino.it



Con voti unanimi, resi per alzata di mano dai consiglieri presenti,

DELIBERA

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ritenere la proposta di Piano per il Parco dettagliata al punto successivo adeguata per la prosecuzione delle procedure per l'adozione e l'entrata in vigore del Piano in particolare, come primo provvedimento richiesto, per la resa, da parte della Comunità del Parco, del parere di competenza, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge quadro sulle aree protette, legge 6 dicembre 1991, n. 394;
3. di approvare, al fine di attivare la procedura di entrata in vigore del Piano per il Parco indicata al punto precedente, i seguenti elaborati, in allegato su supporto informatico (CD Rom) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con le modifiche specificamente riportate in narrativa nella proposta del Presidente:
 - a. Tavola 1: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: core areas ed altre aree ad elevato interesse naturalistico;
 - b. Tavola 2: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: elementi di discontinuità, aree intermedie, aree di riequilibrio ecologico;
 - c. Tavola 3: Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: connessioni e continuità ecologiche del Parco;
 - d. Tavola 4 Organizzazione Generale del Territorio - Le sensibilità ambientali;
 - e. Tavola 5: Organizzazione generale del Territorio - I sottosistemi territoriali;
 - f. Tavola 6: Tavola della zonizzazione, delle attrezzature e dei servizi;
 - g. Relazione di Piano:
 - i. Volume I - Introduzione - Politiche ambientali - Sensibilità ambientali - Sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale
 - ii. Volume II - Indirizzi, Criteri e Programmi su Flora, Vegetazione, Fauna
 - iii. Volume II - Allegati 1, 2 e 3
 - iv. Volume III - Rete Natura 2000
 - v. Volume IV - Sistema forestale e agro-pastorale
 - vi. Volume V - Indirizzi di politiche energetiche
 - vii. Volume VI - Sistemi e Sottosistemi territoriali
 - viii. Volume VII - Sistema socio-economico - Indirizzi per il Piano Pluriennale Economico e Sociale - Programmazione strategica del Parco
 - h. Norme Tecniche di Attuazione.
 - i. NTA - Parte Generale
 - ii. Allegato 1 - Misure Di Gestione Naturalistica, Tutela E Gestione Della Flora E Della Fauna, Sensibilizzazione, Divulgazione Ed Educazione Ambientale;
 - iii. Allegato 2 - Tutela E Gestione Del Sistema Agrosilvopastorale;
 - iv. Allegato 3 - Tutela E Gestione Del Sistema Abiotico (Idrogeologia, Geologia, Cave Miniere e Discariche, Impianti e Infrastrutture);
 - v. Allegato 4 - Politiche Energetiche;
 - vi. Allegato 5 - Accessibilità, Fruizione, Circolazione;
4. di trasmettere, conseguentemente, la presente deliberazione, con i documenti di piano in allegato, a tutte le Amministrazioni componenti la Comunità del Parco, per i provvedimenti di loro competenza di cui all'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette".



Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopolino.it - www.parcopolino.it



IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Direttore
Ing. Annibale FORMICA

Il Presidente
On.le Dr. Domenico PAPPATERRA

Il Verbalizzante
Avv. Antonio CALLI



Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio di questo Ente dal 04/05/2004 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 18/05/2004 ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa

Il Funzionario incaricato
Sig.ra Maria Pina Miceli



La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Presidente della Comunità del Parco, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. nr. _____ del _____.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per avvenuto decorso, senza rilievi, del termine previsto dall'art. 29 legge 70/75.

Rotonda, _____

Il Funzionario incaricato
Dr. Donato Campese

Ente Parco Nazionale del Pollino - Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
tel. 0973.669311 - fax 0973.667802 - ente@parcopollino.it - www.parcopollino.it